



Le imprese familiari rappresentano il cuore dell'economia italiana.

Noi imprenditori e le nostre famiglie siamo profondamente consapevoli delle nostre responsabilità. Responsabilità verso il territorio dove siamo nati, verso la comunità e verso le famiglie dei collaboratori che, di generazione in generazione, ci aiutano a realizzare i sogni dei nostri fondatori. Responsabilità nel garantire un futuro alle nostre imprese, nell'affermare lo stile italiano nel mondo, nel trasmettere i valori etici del fare impresa alle prossime generazioni.

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19 ha sconvolto la vita di noi tutti. Ci siamo immediatamente messi a disposizione delle nostre comunità, trasformando le nostre produzioni, offrendo aiuti concreti, tutelando il lavoro e iniziando ad immaginare il futuro. Perché questo è il modo di comportarsi di noi imprenditori familiari.

Questo è quello che gli 'imprenditori giganti' prima di noi ci hanno insegnato. Dobbiamo affrontare il presente, con coraggio e con dedizione, accumulando memoria che ci sarà utile quando ripartiremo. Quando potremo essere, noi imprenditori, **fondatori di un nuovo futuro.** Vogliamo che questo nuovo e diverso futuro inizi il prima possibile.

Siamo fermamente convinti che sia necessario riaprire le nostre aziende. Presto. Ogni settimana è essenziale per la nostra ripresa e la nostra competitività a livello internazionale e con uno sviluppo geografico che parta dalle aree meno colpite dal virus.

Riaprire le imprese adottando nuove e più stringenti regole, a tutela della salute dei nostri collaboratori e delle loro famiglie. Sanificazione, mascherine, igienizzanti, spazi di lavoro nel rispetto delle distanze, scaglionamento delle presenze e degli ingressi in azienda, tutela negli spostamenti verso le fabbriche e gli uffici, una nuova formazione per la sicurezza, tutto nella piena tutela dei dati personali: sono questi i requisiti minimi per poter ripartire e che molti imprenditori hanno già adottato. Riaprire non per tornare a fare quello che facevamo solo poche settimane fa, consapevoli che nulla potrà essere come prima.

Riaprire per rifondare le nostre imprese, per contribuire a costruire un mondo nuovo. Un mondo contraddistinto da un modo di lavorare che non potrà dimenticare la tanta tecnologia che stiamo vivendo in queste settimane, da un modo di produrre più sostenibile e ancor più attento all'ambiente, da una semplificazione del rapporto con lo Stato e con le sue eccedenti burocrazie, da una nostra responsabilità rinnovata e più forte, nel ricordo e nel rispetto dei tanti collaboratori che questo virus invisibile ci ha portato via.

Abbiamo il coraggio e il desiderio di costruire il futuro delle nostre imprese e della nostra economia.

IL FUTURO DELL'ITALIA.